

**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO DI RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA
PRODUTTIVITÀ (Art. 40, c. 3-sexies, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)**

Modulo I: la costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa

Sezione I: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

ANNO	2016	2017
RISORSE STABILI		
Art. 73 comma 1 - Importi consolidati al 31.12.2005	61.192,47	61.192,47
- Art. 17 c. 8 CCRL 1 ago 2002 Quota per il pagamento degli straordinari Stessa quota destinata per l'anno 1998	9.007,01	9.007,01
- Art. 20 c. 1 CCRL 1 ago 2002 a) importi dei fondi art. 31 c. 2 lett. b), c), d) ed e) del CCNL 06/07/95 previsti per il 1998: indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario, nof, nef; indennità per particolari posizioni di lavoro; qualità della prestazione individuale; produttività e progetti b) risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 06/07/95 c) risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio 1998 (art. 32 CCNL 06/07/95, art. 3 CCNL 16/07/96) f) risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 c. 3 D.Lgs. n. 165/01 g) risorse destinate, nel 2001, al pagamento dei LED m) 1,2% del monte salari anno 1999 (esclusa la dirigenza)	30.679,38	30.679,38
- Art. 25 c. 1 CCRL 26 nov 2006 Integrazione pari allo 0,62 del Monte Salari 2001, esclusa la dirigenza	4.353,45	4.353,45
Art. 35 CCRL 6 maggio 2008	3.619,63	3.619,63
- Incremento del 0,40% del monte salari anno 2005, esclusa la dirigenza	3.619,63	3.619,63
Art. 73 comma 2 - Calcolo risorse decentrate	9.044,10	9.982,70
- e) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (art. 20 c. 1 CCRL 1 ago 2002); - g) l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 31 dicembre 2001; - i) gli incrementi stabili previsti per l'attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione di quelli già esistenti secondo le disposizioni di cui all'art. 20, comma 5, del CCRL 1 ago 2002;	9.044,10	9.982,70
Altre Risorse Stabili		
DECURTAZIONE OPERATA SULLA QUOTA STABILE Riduzione di cui all'art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 (secondo periodo) 2-bis. (secondo comma)		
DECURTAZIONE OPERATA SULLA QUOTA STABILE - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015 - Confronto con anno precedente		
<i>Totale risorse stabili</i>	73.856,20	74.794,80

Sezione II: Risorse variabili:

RISORSE VARIABILI			
Art. 73 comma 2 - Calcolo risorse decentrate		9.627,27	7.287,23
- a) la quota delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, della legge n. 449/1997 secondo le disposizioni di cui al comma 1, lett. d) dell'art. 20 del CCRL 1 ago 2002:			
- contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi;			
- convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;			
- contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.			
- b) il 50% delle economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di			
- c) le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di cui all'art. 37,			
- d) le risorse di cui al comma 1, lett. k) dell'art. 20 del CCRL 1 ago 2002,	264,91		
- f) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina			
- h) l'integrazione del 1,3% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ove sussista la relativa capacità nel bilancio dell'ente;	5.851,51		3.776,38
- i) gli incrementi NON stabili previsti per l'attivazione di nuovi servizi o riorganizzazione di quelli già esistenti secondo le disposizioni di cui all'art. 20, comma 5, del CCRL 1 ago 2002;			
- j) i risparmi derivanti dalla riduzione dell'attività didattica secondo			
- k) l'incremento dello 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, secondo le disposizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 25 del CCRL 26.11.2004 - ;	3.510,85		3.510,85
Art. 74 comma 1 - COMUNI (Solo se rispettato art. 74 c. 4 CCRL 7.12.2006 - vedi sotto) Gli Enti locali nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia:			
a) non superiore al 39%			
aumento dello 0,3% del monte salari anno 2003			
b) compreso tra il 25% ed il 32%			
aumento dello 0,6% del monte salari anno 2003	4.204,32		
c) inferiore al 25%			
aumento dello 0,8% del monte salari anno 2003			5.605,76
Art. 71 c. 4 e 5 CCRL 01.08.2002 Risparmi per riduzione indennità tempo potenziato			
Art. 86 CCRL 01.08.2002 Rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori			
Art. 16 C. 4-5 6 L. 111/11 Economie da Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa			
Altre Risorse Variabili			
Art. 21 comma 4 CCRL 26.11.2004 Economie anni precedenti		133,14	3.404,60
Art. 34 comma 1 CCRL 6.05.2008 Risorse finalizzate trasferite dalla Regione per l'anno corrente			
DECURTAZIONE OPERATA SULLA QUOTA VARIABILE Riduzione di cui all'art. 9 c. 2 bis DL 78/2010 (secondo periodo) 2-bis. (secondo comma)			
DECURTAZIONE OPERATA SULLA QUOTA VARIABILE - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 236 della L. 208/2015 - Confronto con anno precedente			
<i>Totale risorse variabili</i>		13.964,73	16.297,59
TOTALE FONDO		87.820,93	91.092,39
IMPORTI DA CONFRONTARE LIMITE ART. 1 C. 236 l. 208/2015		87.687,79	87.687,79

Sezione III: Decurtazioni:

All'importo così come sopra determinato sono state apportate le riduzioni riduzione ex art. 1 comma 236 della L. 208/2015 a mente del quale "a decorrere dal 1/01/2016 ... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2015. Inoltre è stato rispettato il disposto dell'art. 23 c 2 del D.Lgs. 75/2017 che pone dal 2017 per le amministrazioni il divieto di superamento del trattamento accessorio previsto per l'anno 2016. Si evidenzia che l'art. 11 comma 9 della L.R. 31/2017 che limitava l'applicazione della sopraindicata normativa limitativa fino alla sottoscrizione del contratto del comparto unico è stato espressamente abrogato dalla L.R. 37/2017 che ha procrastinato la possibilità di proceder ad aumenti sulle quote accessorie solo con l'anno 2018.

Sezione IV: Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A seguito delle decurtazioni come sopra quantificate il Fondo risulta così quantificato:

Ente	Risorse Stabili	Straordinari	Risorse Variabili	Totale Fondo
Comune di Fagagna	€. 65.787,79	€. 9.007,01	€. 16.297,59	€. 91.092,39

Sezione V: Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Come previsto dalla Circolare 25 della RGS, date le risorse del Fondo, alcune poste hanno sostanzialmente natura obbligatoria e non sono per tanto oggetto di negoziazione (es. il costo delle progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale, il salario accessorio come definito a livello di CCRL). È poi anche possibile che il contratto integrativo sottoposto a certificazione non intervenga su materie già precedentemente negoziate.

Nella Pre-Intesa sottoscritta tali destinazioni risultano:

Progressioni già acquisite	35.000,00
Salario aggiuntivo	19.000,00
Ind. Specifica	165,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le poste oggetto di negoziazione risultano:

Progressioni anno 2017	3.800,00
------------------------	----------

Indennità Rischio	14.500,00
Indennità Disagio	
Indennità Turno	
Ind. Responsabilità	
Ind. Particolari Posizioni	
Ind. Maneggio Valori	
Ind. Reperibilità	
Ind. art. 48 CCRL	
Progetto obiettivo	4.000,00
Produttività collettiva	5.620,38

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV: Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Progressioni già acquisite	35.000,00
Salario aggiuntivo	19.000,00
Ind. Specifica	165,00
Progressioni anno 2017	3.800,00

Straordinari	9.007,01
--------------	----------

Indennità Rischio	14.500,00
Indennità Disagio	
Indennità Turno	
Ind. Responsabilità	
Ind. Particolari Posizioni	
Ind. Maneggio Valori	
Ind. Reperibilità	
Ind. art. 48 CCRL	
Progetto obiettivo	4.000,00
Produttività collettiva	5.620,38

Le economie desunte dopo la liquidazione delle risorse fisse e continuative e delle risorse variabili, ad esclusione degli straordinari, saranno destinate a compensare la produttività collettiva.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

**Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario,
del rispetto di vincoli di carattere generale**

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili, ridotte proporzionalmente come indicato nella sezione IV ammontano a € 74.794,80 (di cui 9.007,01 Euro di straordinari) e sono riferite, in via prioritaria, a destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto/salario aggiuntivo, progressioni orizzontali, lavoro straordinario). Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCRL. La presenza sistema di valutazione e misurazione della prestazione approvato dal Comune in recepimento del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 6 della L.R. 16/2010 garantisce il rispetto dei principi di selettività e premialità del merito.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Quanto al Fondo del corrente anno si riporta quanto esposto più sopra. Il raffronto con il Fondo del 2016 è riportato nel Modulo I

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto e i relativi oneri riflessi sono stati stanziati negli appositi capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2017, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Sulla base di quanto disposto art. 1 comma 236 della L. 208/2015 e dell'interpretazione fornita dalla Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 23 marzo 2016 il limite di spesa deve essere ricondotto alle limitazioni storiche". Inoltre è stato rispettato il disposto dell'art. 23 c 2 del D.Lgs. 75/2017 che pone dal 2017 per le amministrazioni il divieto di superamento del trattamento accessorio previsto per l'anno 2016

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le poste del Fondo trovano copertura nella Miss. 1 - Progr. 2 – Tit. 1 – Macroaggregato 1. I relativi oneri sono previsti dunque all'interno del Bilancio di Previsione. I relativi provvedimenti saranno assunti dal competente responsabile del Servizio Finanziario come stabilito dalla Determinazione dell'Ufficio Personale

dell'UTI Collinare n. 229 Reg. Gen. del 28.11.2017 – Costituzione Fondo, dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 11.12.2017 – Integrazione e dalla Determinazione dell'Ufficio Personale dell'UTI Collinare n. 243 Reg. Gen. del 12.12.2017 – Costituzione Fondo con integrazione - Parere revisore prot. 7448 del 13.12.2017.

IL SEGRETARIO DELL'UTI COLLINARE

Peresson dott. Ruggero

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE DELL'UTI COLLINARE

Fabro dott.ssa Mara

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Scotti dott.ssa Federica